

ANCORA REGALI AI PADRONI !!!

Energia elettrica, giornali e trasporti svincolati dalla scala mobile. Questi sono gli ultimi cedimenti delle Confederazioni che all'assemblea dell'EUR avevano tuonato: LA SCALA MOBILE NON SI TOCCA !

Sono regali di una gravità politica inaudita, voluti dai partiti dell'astensione che stravolgono ogni forma di democrazia nel sindacato.

C' E' INFATTI UNA OGGETTIVA CONVERGENZA TRA IL DISEGNO DELLA D.C. DI SCONFIGGERE LA CLASSE OPERAIA FORTE E LA LINEA PCI E PSI CHE, RINUNCIANDO ALLA LOTTA, TENGONO IN PIEDI QUESTO GOVERNO DI RAPINA.

In questo modo i settori deboli (disoccupati, precari, giovani, donne) sono portati all'emarginazione e alla fame, quelli forti della classe operaia occupata sono costretti alla subordinazione agli interessi padronali.

La modifica della scala mobile lascia piena libertà di aumento dei prezzi dei giornali, dei trasporti pubblici e della luce, che sono gravi fattori di quell'inflazione che si dice di voler combattere. E inoltre è un elemento di divisione tra le masse popolari, in quanto inciderà sia direttamente sulla riduzione della busta paga, sia indirettamente sull'aumento del costo della vita.

E' UN REGALO AGLI EDITORI DI GIORNALI CHE DA TEMPO CHIEDONO LO SGANCIAMENTO DEL PREZZO DEI QUOTIDIANI DALLA CONTINGENZA, PER POTER AUMENTARE IL PREZZO IMPUNEMENTE.

E' UNA RESA SENZA CONDIZIONI AL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE E ALLE CONDIZIONI CHE ESSO HA POSTO, CON STATI UNITI E GERMANIA IN PRIMA FILA, CHE INTENDONO STRANGOLARE L'ECONOMIA ITALIANA PER RIDURRE ALL'IMPOTENZA LA CLASSE OPERAIA PIU' FORTE DEL CAPITALISMO OCCIDENTALE.

Non è un caso che a trattare con i ricattatori del F.M.I. è andato Stammati: lo stesso che strangola la finanza locale, impone ai Comuni la riduzione dei servizi, meno autobus, meno scuole, meno asili; gas, luce e trasporti più cari.

SI TRATTA QUINDI NON DI UNA SEMPLICE CONCESSIONE DI ALCUNE MIGLIAIA DI LIRE, MA DI UNA GRAVISSIMA CONCESSIONE POLITICA CHE APRE LA STRADA AD ULTERIORI CEDIMENTI.

E tutto ciò appare tanto più inconcepibile in quanto avviene all'indomani della grande mobilitazione operaia del 18/3, che ha avuto come obiettivo preciso quello di sconfiggere la volontà di rivalsa del Governo.

LE CONFEDERAZIONI ANZICHE' RACCOGLIERE LA SPINTA DI BASE LA STRAVOLGONO E TRATTANO E SIGLANO ACCORDI SENZA ALCUN MANDATO.

Questa strada porta solo alla totale subordinazione del sindacato alla logica del profitto d'impresa. I vertici sindacali hanno già scelto questa strada: dobbiamo impedire di imporla a tutto il movimento sindacale.

OCCORRE RESPINGERE IMMEDIATAMENTE I DECRETI DI ANDREOTTI SENZA CONTROPARTITE POICHE' ESSE SAREBBERO COMUNQUE CONTRARIE AGLI INTERESSI DEI LAVORATORI E ALLE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA DEI QUADRI SINDACALI ALL'EUR.

DEVE ESSERE CONVOCATA UNA IMMEDIATA ASSEMBLEA NAZIONALE VERAMENTE RAPPRESENTATIVA DEI DELEGATI DEI LAVORATORI, CHE BATTA LA TENDENZA IN ATTO, VERIFICHI LA LINEA GENERALE DEL SINDACATO E NE CAMBI I DIRIGENTI CHE NON TENGONO IN ALCUN CONTO GLI INTERESSI DEI LAVORATORI E LA STESSA DEMOCRAZIA NEL SINDACATO.

Cip.Via S.Carlo 42 -BO

A VANGUARDIA OPERAIA
PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO